

*Secondo mistero della luce*  
**GESÙ SI RIVELA ALLE NOZZE DI CANA**

*Vangelo secondo Luca cap. 2, 1-5*

[1]Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. [2]Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. [3]Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». [4]E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». [5]La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

*Commento*

Nel tempo della vita pubblica, Gesù vuole agire lasciandosi guidare unicamente dalla volontà del Padre, senza condizionamenti né interferenze. Per Giovanni questo tempo inizia proprio a Cana; Gesù dice a Maria che intende allontanarsi dai legami familiari per poter adempiere pienamente al suo compito.

Fiduciosa della potenza di Cristo, Maria è attenta e scopre i bisogni degli uomini. "Non hanno più vino", ed era una tragedia per la festa di nozze. Il vino è il segno della gioia e della festa, di ciò che serve non per "sopravvivere" ma per vivere in pienezza. A questo punto, possiamo cercare di capire il senso della densa frase che il Figlio rivolge alla Madre: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". Adesso stiamo entrando nella fase in cui tu devi farti da parte. Nella mia ora, insieme al vino nuovo della Pasqua ti donerò i miei discepoli come madre.

In questa risposta è delineata la missione di Maria, il suo personale cammino verso la Pasqua, attraverso il superamento del suo ruolo di madre in senso umano, verso una maternità nuova e più ampia.

Conosciamo la risposta di Maria: La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Lo dice a loro, ma lo dice prima a se stessa: pienamente fiduciosa nella Parola del Figlio si dispone a seguire il cammino che lui le indica. Un cammino che, come quello del Figlio stesso e di ogni discepolo, richiede l'abbassamento per condurre alla glorificazione.

Anche questa volta l'umiltà di Maria viene esaltata: Gesù compie il miracolo del vino come gesto che esprime in anticipo il frutto della sua ora: la festa della liberazione piena, della vittoria sulla morte.

Maria, immagine e modello di ogni discepolo, ci invita a fare come lei e ci accompagna nel nostro esodo. Anche noi siamo chiamati ad abbassarci per essere glorificati, a farci piccoli e metterci a servizio per diventare grandi. Per questo, accogliamo oggi il suo invito: qualunque cosa sia, "facciamo quello che Gesù ci dirà".

Andremo, cioè, a dire a tutti gli uomini: non fidatevi d'altri, è Lui, Gesù, il Cristo, l'unico che può saziare pienamente la nostra sete di felicità.

*Preghiera per vivere il mistero*

Donaci, o Padre, di essere uniti per la fede a Gesù e fra noi, per formare una vera comunità di fratelli. Amen.